

La prestazione non è stata concessa poiché la pubblicazione del relativo bando di concorso nazionale è stata posticipata al successivo esercizio finanziario; pertanto l'importo previsto non è stato utilizzato.

Il valori complessivi del capitolo assommano ad Euro 4.180.033,78 per gli impegni; i pagamenti totali ad Euro 1.385.733,70.

La successiva aggregazione decisionale **5.1.2.3 - Oneri finanziari** si riferisce agli interessi passivi corrisposti nell'ambito dell'attività creditizia, ereditata dagli ex Istituti di Previdenza, svolta in favore degli Enti locali e delle cooperative.

Il totale degli impegni è pari ad Euro 842.918,57 riferito per 726.472,97 Euro agli interessi di post ammortamento per Enti Locali e per Euro 116.445,60 agli interessi di post ammortamento alle cooperative.

La categoria **5.1.2.5 - Poste correttive e compensative di entrate correnti** racchiude per questa Unità previsionale di base un solo capitolo, relativo al rimborso dei contributi versati in eccesso presentando impegni pari ad Euro 20.483,09.

La categoria successiva **5.1.2.6 - Uscite non classificabili in altre voci** conclude le aggregazioni di parte corrente della presente Unità previsionale di base. La categoria valorizza un solo capitolo, **5.1.2.6.01 - Spese per liti, arbitraggi e transazioni**, con impegni inferiori alle previsioni (€ 388.800,00) e pari ad Euro 127.858,35 (a fronte del dato 2005 di € 166.145,92).

Le spese complessive di questa UPB appostate in parte corrente sono pari ad € 83.477.934,55 di impegni e € 73.639.131,84 di pagamenti.

Le successive spese di questa UPB sono appostate in conto capitale e rappresentano la peculiarità della Gestione prestazioni creditizie e sociali, che sostanzia la parte preminente della propria missione istituzionale in erogazioni, in favore degli iscritti, di prestiti e mutui a tassi inferiori a quelli di mercato. Pertanto, la categoria **5.2.1.4 - Concessione di crediti ed anticipazioni** costituisce, per volumi finanziari e per numero di prestazioni qui contabilizzate, la voce più significativa della Unità Previsionale assegnata all'omonimo centro di responsabilità amministrativa.

L'anno 2006 ha rappresentato l'esercizio con il maggior volume di risorse finanziarie erogate per le prestazioni creditizie (piccoli prestiti, prestiti pluriennali e mutui ipotecari edilizi agli iscritti).

Le disposizioni in materia di semplificazione della documentazione a corredo delle domande, l'aumento esponenziale delle richieste di acquisto prima casa a livello nazionale,

l'ampliamento delle tipologie dei criteri di erogazione dei prestiti pluriennali, l'abbassamento del tasso di interesse applicato ai mutui ipotecari e l'introduzione del piccolo prestito quadriennale hanno dispiegato tutti i loro effetti nel corso dell'esercizio 2006.

L'esperienza dell'anno 2006 ha portato a scelte strategiche trasfuse nel nuovo Regolamento per la concessione dei mutui ipotecari agli iscritti, con risultati sicuramente positivi come ritorno di immagine per l'Istituto.

RISULTATO DEGLI STUDI STATISTICI

E' utile riportare i risultati degli studi effettuati dalla Consulenza Statistica che offrono un dettagliato quadro di analisi dei fattori causali che alla base delle risultanze finanziarie.

Prestiti pluriennali

L'attività creditizia relativa ai prestiti pluriennali si esplica attraverso l'erogazione - agli iscritti alla "Gestione unitaria per le attività creditizie e sociali" - di somme, richieste per varie motivazioni e con documentazione di spesa, da restituire in cinque o dieci anni dietro cessione del quinto dello stipendio.

Nel corso del 2006 sono stati erogati 27.487 prestiti pluriennali (nel 2005 erano stati 30.805) di importo medio pari a circa 23 migliaia di euro.

La ripartizione mensile dei prestiti erogati nel corso dell'anno e relativi, quindi, anche a richieste dell'anno precedente è esposta nella seguente tabella.

Tavola III/1 - PRESTITI PLURIENNALI

Distribuzione mensile delle concessioni 2006

Mesi	Numero	Importo medio
Gennaio	2.220	21,893
Febbraio	2.265	22,084
Marzo	2.245	22,162
Aprile	2.298	22,520
Maggio	2.890	22,453
Giugno	2.978	22,868
Luglio	3.284	23,159
Agosto	2.890	23,035
Settembre	2.569	23,611
Ottobre	2.890	23,732
Novembre	874	23,822
Dicembre	84	23,386
TOTALE	27.487	22,839

N.b. Importi in migliaia di €

Il numero dei prestiti erogato nel 2006 risulta del 10,8% circa inferiore rispetto all'anno precedente. Tale situazione può trovare giustificazione nel fatto che negli ultimi due mesi parte dei fondi stanziati per i prestiti pluriennali è stata spostata per la concessione dei mutui (il cui stanziamento era esaurito già nel mese di luglio; se infatti si rapportano i prestiti pluriennali erogati nei primi 10 mesi del 2006 con gli stessi del 2005, si nota come in tale periodo ci sia stata una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. L'importo medio erogato è aumentato del 12,6% rispetto all'anno precedente per effetto dell'aumento dei prestiti decennali che hanno raggiunto quasi il 70% dei pluriennali.

La ripartizione dei prestiti pluriennali si può osservare dalla tabella seguente:

Tavola III/2 - PRESTITI PLURIENNALI

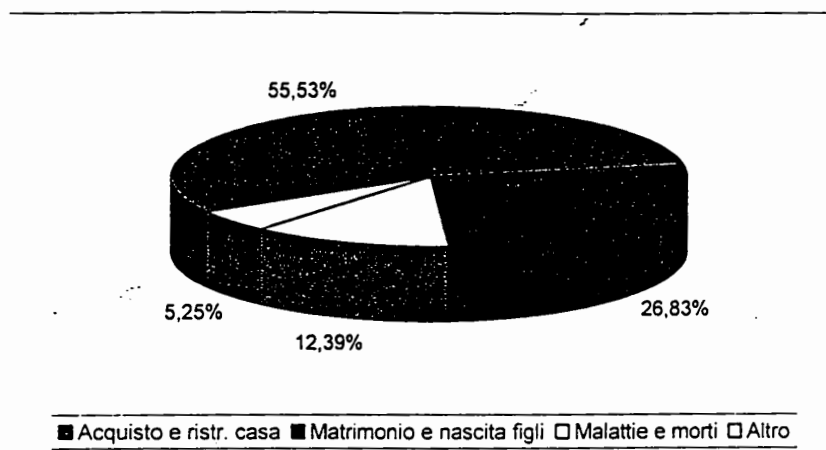
Distribuzione mensile delle concessioni 2006 ripartita per durata

M e s i	Prestiti quinquennali		Prestiti decennali	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Gennaio	820	12.377	1.400	27.467
Febbraio	796	12.651	1.469	27.197
Marzo	737	12.344	1.508	26.961
Aprile	721	12.573	1.577	27.068
Maggio	901	12.918	1.989	26.774
Giugno	865	12.924	2.113	26.940
Luglio	944	13.104	2.340	27.215
Agosto	790	12.551	2.100	26.979
Settembre	688	12.939	1.881	27.515
Ottobre	763	12.482	2.127	27.767
Novembre	236	12.738	638	27.922
Dicembre	21	12.941	63	26.868
TOTALE	8.282	12.701	19.205	27.211

Se si analizzano i motivi per cui vengono richiesti i prestiti pluriennali (come si osserva dal grafico seguente) si può notare come la motivazione sia orientata al soddisfacimento di bisogni primari come acquisto o ristrutturazione casa e famiglia. Risulta infatti (Tavola III/3) che più dell'82% dello stanziamento annuo viene assorbito da questi tipi di domanda.

Grafico III/1 - PRESTITI PLURIENNALI -

Distribuzione del numero dei prestiti per motivazione richiesta



■ Acquisto e ristr. casa ■ Matrimonio e nascita figli □ Malattie e morti □ Altro

Tavola III/3 - PRESTITI PLURIENNALI -

Distribuzione del numero e importo dei prestiti per motivazione richiesta

Motivo della concessione	Numero	importo
Acquisto e ristr. Casa	55,53%	62,31%
Matrimonio e nascita figli	26,83%	24,46%
Malattie e morti	12,39%	7,90%
Altro	5,25%	5,33%
Totale	100,00%	100,00%

Piccoli prestiti

I piccoli prestiti, concessi a tutti gli iscritti alla "Gestione unitaria creditizia" per far fronte ad improvvise ed urgenti necessità, consistono nell'erogazione di una somma pari ad una o due mensilità nette di stipendio da restituire in 12 rate mensili, di una somma di importo pari al massimo a quattro mensilità da restituire in 24 rate mensili e di un importo pari al massimo a 6 mensilità da restituire in 36 rate mensili. Dal 2006, in particolare con la delibera n. 292 del C. d.

A., è stato introdotto il piccolo prestito quadriennale, nella misura massima di 8 mensilità da restituire in 48 rate mensili al tasso d'interesse annuo del 4%.

Nel corso del 2006 sono stati erogati 71.284 prestiti (84.326 nel 2005), si è avuto quindi un decremento della domanda del 15,5% (da giustificarsi a fronte dell'esiguo numero di piccoli prestiti erogati negli ultimi due mesi dell'anno per . L'importo medio pari a 6.610 euro (quasi il 21% in più rispetto al 2005) corrisponde, mediamente, a circa cinque mensilità nette di un pubblico dipendente. L'incremento è dovuto all'introduzione dal mese di marzo del prestito quadriennale, inoltre il numero dei prestiti triennali e quadriennali erogati hanno raggiunto più dell' 80% dell'erogazione complessiva dei piccoli prestiti come si nota dalla Tavola III/5 e dal Grafico III/2.

Tavola III/4 – PICCOLI PRESTITI

Distribuzione mensile anno 2006

M e s i	Numero	Importo Medio
Gennaio	4.985	5.664
Febbraio	5.383	5.733
Marzo	5.889	5.870
Aprile	5.665	6.155
Maggio	8.562	6.415
Giugno	8.823	6.692
Luglio	8.377	6.859
Agosto	6.514	7.012
Settembre	7.549	7.294
Ottobre	6.470	7.414
Novembre	2.792	7.371
Dicembre	275	7.133
TOTALE	71.284	6.610

N.B. Importi in euro

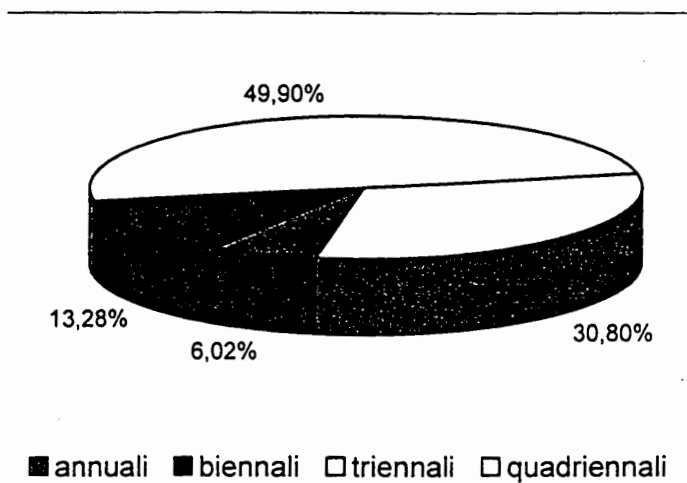
L'analisi della stagionalità della domanda, esposta nelle tavola III/4, evidenzia come la maggior parte dei piccoli prestiti venga richiesta prima delle vacanze estive (nel periodo maggio - giugno - luglio).

Tavola III/5 – PICCOLI PRESTITI

Distribuzione mensile delle concessioni 2006 ripartita per durata

Mesi	Prestiti annuali		Prestiti biennali		Prestiti triennali		Prestiti quadriennali	
	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio	Numero	Importo medio
Gennaio	324	2.025	750	3.915	3.911	6.301	-	-
Febbraio	298	2.101	779	3.866	4.306	6.322	-	-
Marzo	366	2.053	825	3.962	4.509	6.398	189	8.989
Aprile	351	2.136	735	3.814	3.842	6.416	737	9.043
Maggio	519	2.108	1.178	3.818	4.683	6.375	2.182	8.925
Giugno	583	2.011	1.192	3.894	3.988	6.381	3.060	9.081
Luglio	530	2.114	1.110	3.910	3.186	6.232	3.551	9.050
Agosto	397	2.121	859	3.941	2.288	6.232	2.970	9.153
Settembre	417	2.097	887	3.950	2.308	6.241	3.937	9.216
Ottobre	334	2.087	764	3.953	1.747	6.237	3.625	9.202
Novembre	151	2.030	356	3.927	722	6.045	1.563	9.284
Dicembre	18	1.878	34	4.193	83	5.877	140	9.267
TOTALE	4.288	2.081	9.469	3.902	35.573	6.323	21.954	9.128

Grafico III/2 – PICCOLI PRESTITI
Distribuzione del numero dei piccoli prestiti



A decorrere dall'anno 2003 i mutui ipotecari edilizi sono richiesti e concessi prescindendo dal bando di concorso annuale come stabilito dal C.d.A con la delibera n.1733 del 18/9/2002.

Nel corso del 2006 sono stati erogati 8.197 mutui per un importo di 1.324.283.370,43 Euro. Va tenuto presente che le domande sono state accettate fino all'11 luglio, è poi stata aperta una piccola finestra a dicembre; quindi se si fossero erogate per l'intero anno il numero sarebbe stato molto più elevato.

RISULTATI FINANZIARI

Il primo capitolo della categoria è il 5.2.1.4.01 - **Concessioni di mutui**, dove affluiscono gli oneri sostenuti per la prestazione dei mutui ipotecari edilizi che, per le motivazioni sopraesposte, nell'esercizio 2006 hanno visto un'impennata straordinaria delle richieste e delle relative concessioni.

Sono state operate variazioni incrementative delle previsioni per complessivi € 672.171.000,00 portando lo stanziamento iniziale da € 652.875.100,00 ad € 1.325.046.100,00, risultati comunque insufficienti alla soddisfazione della notevole mole di richieste, che ha

comportato, al fine di adempiere alle direttive del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, la necessità di apportate altre variazioni al bilancio 2007, attingendo in parte anche all'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2007, per poter smaltire l'arretrato 2006 nel corso del 2007.

I dati riportati nelle tavole che seguono rappresentano la dinamica delle varie tipologie di prestazioni creditizie e degli importi erogati nell'anno:

Mutui ipotecari edilizi contabilizzati al capitolo gestionale 5.2.1.4.01

Rogiti stipulati nel 2006	n. 8.937	• Importo impegnato € 1.324.283.370,43
		• Importo pagato € 1.158.457.401,52

Restano circa 1.597 rogiti da stipularsi e in parte già stipulati nel corso del 2007.

Nel medesimo capitolo insistono le erogazioni di mutui agli enti ed alle cooperative per un valore complessivo di € 5.400.000,00 impegnato (pagato per € 1.900.800); sono stati concessi mutui a cooperative edilizie di iscritti soltanto in numero di 4, le uniche che avevano prodotto la documentazione completa.

La domanda dei mutui ipotecari ha registrato nel corso del 2006 un rilevante incremento dovuto all'alto costo degli affitti specie nelle grandi città, alla notevole convenienza dei tassi di interesse praticati dall'Istituto, ai miglioramenti introdotti dal Regolamento in corso.

L'esaurirsi delle risorse finanziarie ha indotto la Tecnostruttura ad interrompere le erogazioni all'11 luglio; successivamente, secondo le indicazioni degli Organi d'Istituto, sono stati riaperti i termini per le domande acquisite dal 12 luglio a tutto il 31/12/2006, che ammontano a circa n. 3.200. Pertanto, ulteriori fondi per circa 400.000.000 di Euro saranno indispensabili per soddisfare le domande di cui sopra.

Con delibera del C.I.V. n. 299 del 22 febbraio c.a. è stata approvata la 1ª variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, con la quale si è integrato di Euro 345.000.000 lo stanziamento destinato a soddisfare le domande di mutuo ipotecario in giacenza alla data del 31/12/2006.

La stessa delibera, in considerazione del crescente andamento delle richieste, ha previsto di incrementare di Euro 500.000.000 lo stanziamento 2007 per la concessione dei mutui ipotecari edilizi.

Sintesi dei risultati finanziari 2006

5.2.1.4.01 – Concessione di mutui	Previsione	IMPEGNI	PAGAMENTI
Competenza	1.325.046.100,00	1.324.283.370,43	1.158.457.401,52

All'espansione delle prestazioni per mutui ipotecari si contrappone la flessione di domande registrata per i prestiti pluriennali e i piccoli prestiti, registratasi nella prima parte dell'anno, cui è succeduto un nuovo incremento delle domande nei mesi finali, per effetto del blocco temporaneo imposto dalla carenza di liquidità concedibile per mutui; le due prestazioni sono entrambe contabilizzate alla specifica entità gestionale **5.2.1.4.02 - Concessioni di prestiti**.

Questa contrazione delle richieste è la prosecuzione di un trend negativo iniziato dal 2003, determinato da più fattori:

- la spiccata preferenza dei beneficiari nell'optare per la forma creditizia del mutuo che, laddove ne ricorrano i requisiti, poiché permette una maggiore dilazione nel tempo del piano di ammortamento delle quote di restituzione e la detraibilità fiscale degli interessi di mutuo per l'acquisto della prima casa;
- l'immissione sul mercato di molti immobili di proprietà pubblica privatizzati per effetti della politica di alienazione e cartolarizzazione;
- le migliori condizioni di accesso e di concessione previste dal nuovo regolamento dell'istituto in materia di concessione dei mutui.

Ciò ha determinato l'affermarsi della convinzione degli Organi decisionali dell'Istituto di apportare gli interventi finanziari utili in corso d'esercizio al fine di incontrare le esigenze e le tendenze degli iscritti e degli aventi diritto al beneficio, operando anche riduzioni di stanziamento, in linea con la tendenza monitorata nel corso del 2006, per € 337.971.000,00 in sede di variazioni al bilancio previsionale, al fine di non squilibrare i risultati complessivi dell'UPB in trattazione pur mantenendo un notevole ampliamento degli stanziamenti per mutui quale trattamento preferito tra le prestazioni creditizie, cercando così di bilanciare sebbene in misura parziale.

Anche nel campo dei prestiti emerge chiara la misura della situazione di maggior ricorso al credito avente piani di remissione di lunga durata; ciò a conferma della situazione economica complessiva del pubblico impiego, che orienta le sue scelte su rinunce a parti di reddito mensili più piccole rispetto allo stipendio e affronta una durata più lunga del piano di restituzione, anche perché questa categoria è comunque in grado di programmare il proprio futuro economico senza risentire delle alee della flessibilità/precarietà.

Sul piano della distribuzione dei finanziamenti, infatti, osservati per singola prestazione, i piccoli prestiti *annuali* hanno assorbito l'0,82% delle risorse erogate, i piccoli prestiti *biennali* il 3,38%, i *triennali* il 20,50%, i *quadriennali* il 18,18%, mentre le cessioni *quinquennali* hanno assorbito il 9,60% e quelle *decennali* il 47,52%.

L'analisi delle singole prestazioni in riferimento alle due categorie dei piccoli prestiti e delle cessioni forniscono ulteriori dati meritevoli di considerazione. Infatti, i piccoli prestiti hanno assorbito il 42,88% delle complessive risorse, mentre le cessioni il 57,12%.

Nell'ambito della categoria dei piccoli prestiti, gli annuali incidono per l'1,90%, i biennali per il 7,88%, i triennali per il 47,82% e i quadriennali per il 42,40%.

All'interno delle cessioni, i prestiti quinquennali costituiscono il 16,81% delle risorse erogate ed i decennali l'83,19%.

Le percentuali rilevate evidenziano una netta riduzione della presenza dei piccoli prestiti annuali che si avviano a divenire prestazione trascurabile, poiché la domanda tende a trasferirsi sempre più verso i prestiti triennali e quadriennali, che — col tempo — renderanno residuale anche la prestazione del piccolo prestito biennale.

Considerando solo le tre prestazioni maggiormente richieste, costituite dal piccolo prestito triennale, dal quadriennale e dalla cessione decennale, rileviamo come le stesse hanno assorbito oltre l'86,20% del totale delle risorse.

Sul piano delle prestazioni concesse, la somma complessivamente erogata ha consentito di finanziare n. 99.404 richieste, che si sono così suddivisi: il 4,36% agli annuali; il 9,61% ai biennali; il 36,04% ai triennali; il 22,15% ai quadriennali; l'8,41% ai quinquennali ed il 19,43% ai decennali.

Le percentuali delle prestazioni e delle rispettive risorse devono, a questo punto, essere integrate con quelle riguardanti le motivazioni del finanziamento, che riguarda esclusivamente le cessioni poiché i piccoli prestiti sono erogati senza alcuna documentazione giustificativa di spesa.

Relativamente ai prestiti decennali, l'acquisto della prima casa riguarda il 12% dei finanziamenti ed il 45% la ristrutturazione dell'abitazione. Il matrimonio assorbe il 29%, la nascita o adozione dei figli il 6%, le protesi dentarie e cure sanitarie il 6%, il decesso di familiari il 2%.

Le altre motivazioni si ripartiscono la restante percentuale (estinzione anticipata mutui, sfratto, trasloco, pignoramenti, ecc.). Ciò fornisce utili indicazioni circa le tipologie maggiormente richieste dall'iscritto rispetto al complessivo insieme delle prestazioni attualmente previste dalla Gestione, in modo da adeguare le stesse alle esigenze sociali maggiormente avvertite dagli iscritti sulla base delle linee di indirizzo che nella materia vengono emanate dal CIV.

Piccoli prestiti e prestiti pluriennali 2006

Tipologia	Numero	Valore medio
Annuali	4.331	2.085,27
Biennali	9.551	3.911,57
Triennali	35.829	6.328,42
Quadriennali (dal 1° marzo)	22.020	9.130,80
Quinquennali	8.359	12.705,66
Decennali	19.314	27.206,02
<i>Totale complessivo</i>	<i>99.404</i>	

Da un punto di vista finanziario i dati rilevanti sono i seguenti.

5.2.1.4.02 – Concessione di prestiti	Previsione	Impegni	pagamenti
Competenza	1.120.000.400,00	1.119.234.242,77	1.119.259.983,06

Oltre ai principali due capitoli appena descritti, appartengono alla suddetta categoria altri quattro capitoli funzionali all'attività di erogazione dei mutui e dei prestiti, poiché ad essi connessi sia per regolamento che in funzione di restituzioni e rimborsi; se ne elencano di seguito le misure del consuntivo 2006, che si discostano dalle previsioni per le medesime ragioni sopra rappresentate:

- ❖ **5.2.1.4.04 - Rimborso e storno fondo garanzia su prestiti (su rinnovo prestiti).** Questa voce, come del resto la successiva, si riferisce agli importi rimborsati all'iscritto in occasione di una nuova concessione di prestito diretto con contestuale anticipata estinzione di un prestito precedente ancora in ammortamento. Gli impegni sono stati pari ad Euro 1.128.716,56, i pagamenti ad Euro 1.136.295,70, compresi i residui.
- ❖ **5.2.1.4.05 - Rimborso e storno di trattenute per interessi su prestiti.** Gli impegni sono stati pari ad Euro 2.298.552,38, i pagamenti ad Euro 2.304.601,00. Le previsioni di competenza erano invece pari ad Euro 6.102.700,00.
- ❖ **5.2.1.4.08 - Copertura insolvenze su crediti garantiti (in caso di decesso).** Oltre alle concessioni dirette, l'Inpdap presta garanzia quando i propri iscritti ricevono finanziamenti da Istituti e società accreditati con apposita convenzione. In caso di decesso o insolvenza dell'iscritto beneficiario, l'Inpdap versa il residuo debito alla società concedente, con imputazione di tale onere al capitolo in argomento. A fronte di previsioni di competenza

formulate in Euro 2.713.600,00, gli impegni sono stati pari ad Euro 2.488.777,93, mentre i pagamenti sono pari ad Euro 2.508.399,88.

- ❖ **5.2.1.4.09 - Rimborso rate prestiti versate in più.** Questo capitolo funge da posta correttiva delle entrate e la sua utilizzazione non discende ovviamente da linee programmatiche ma da eventi attribuibili al comportamento degli Enti e degli iscritti versanti. Sono stati adottati impegni per Euro 1.792.244,51 ed emessi pagamenti per Euro 1.830.495,49.

L'ultima voce in commento riguarda invece i prestiti cartolarizzati nel 2003.

- ❖ **5.2.1.4.10 - Movimenti in conto capitale derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti.** Questo capitolo riguarda le estinzioni anticipate e le insolvenze dei crediti cartolarizzati, rispetto ai quali l'Istituto svolge attività di gestione. Sono stati adottati impegni per Euro 1.652.743,56, ed eseguiti pagamenti per Euro 2.089.608,92.

PAGINA BIANCA